

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 15 febbraio 2022 - n. XI/2372

### Ordine del giorno concernente le azioni di contrasto alla povertà energetica degli inquilini delle ALER

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i progetti di legge abbinati n. 138 e n. 153 concernenti «Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7215 concernente le azioni di contrasto alla povertà energetica degli inquilini delle ALER, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la transizione green ed energetica sta cambiando il mercato energetico europeo, finora basato sull'utilizzo di energia fossile e nucleare e in futuro, auspicabilmente, basato interamente sull'energia rinnovabile, efficiente e sostenibile;
- si sta inoltre registrando un passaggio del citato mercato da «centralizzato», e quindi dominato da grandi impianti e produttori, ad un modello di produzione energetica distribuita e capillare, che coinvolge milioni di cittadini attivi nella co-produzione di energia;
- in questo contesto, il ruolo dei player pubblici è anche quello di accompagnare lo sviluppo delle fonti rinnovabili e più in generale di un modello innovativo di approvvigionamento, distribuzione e consumo di energia, favorendo la produzione e lo scambio di energie generate principalmente da fonti rinnovabili, l'efficientamento energetico nonché la riduzione dei consumi energetici;

premesso, inoltre, che

- l'Unione Europea, con la Direttiva europea RED II (2018/2001/UE), oltre a rendere vincolanti gli obiettivi in materia di energie rinnovabili, efficienza energetica, biocarburanti e governance energetica, ha definito il concetto di Comunità Energetiche, in prospettiva di decentramento e localizzazione della produzione energetica attraverso il coinvolgimento di cittadini (prosumers), attività commerciali e imprese del territorio, con l'obiettivo di produrre, consumare e scambiare energia in un'ottica di autoconsumo e collaborazione;
- in Italia, con il «decreto RED II» - d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 (in vigore dal 15 dicembre 2021), che recepisce la direttiva europea UE 2018/2001 sull'uso delle FER ed in linea con gli obiettivi del PNRR, si è inteso accelerare il percorso di crescita sostenibile e di transizione energetica, mediante disposizioni in materia di impiego di energia da fonti rinnovabili coerenti agli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 (-55% di emissioni climalteranti rispetto al 1990) e 2050 (net-zero);
- uno degli strumenti a disposizione per raggiungere tali obiettivi è stato individuato proprio nelle Comunità energetiche, nuove forme di aggregazione per i cittadini, che assumono un ruolo sempre più rilevante nelle azioni volte alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e alla promozione della transizione verso le fonti energetiche rinnovabili;

considerato che

- con i progetti di legge n. 138 e n. 153, Regione Lombardia favorisce la produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di superare l'utilizzo dei combustibili fossili, favorisce inoltre la sperimentazione e la promozione dell'efficientamento e della riduzione dei consumi energetici e, in tal senso, sostiene l'autoconsumo di energie rinnovabili e la nascita delle comunità energetiche anche con l'obiettivo di contrastare

i fenomeni di povertà energetica, incrementando l'autonomia energetica regionale, soddisfacendo il fabbisogno di cittadini, operatori, enti pubblici e consumatori locali nonché incoraggiando ulteriori azioni solidaristiche rivolte a platee anche più ampie delle singole comunità energetiche;

- ai sensi dell'articolo 2 del progetto di legge, Regione Lombardia riconosce le Comunità energetiche rinnovabili quali «pilastri di un sistema energetico resiliente, nuovo nucleo di sostenibilità energetica locale, strumento di rafforzamento dell'utilizzo e dell'accettabilità delle fonti rinnovabili nel sistema lombardo di produzione di energia, veicolo di contrasto alla povertà energetica»;
- l'obiettivo primario delle CER è fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai suoi soci, attraverso la produzione, l'autoconsumo e la condivisione dell'energia prodotta, anche attraverso il suo accumulo;

considerato, inoltre, che

- la povertà energetica, definita come l'incapacità di acquistare l'energia (elettrica e termica) necessaria a soddisfare un fabbisogno minimo del nucleo familiare, è un fenomeno che affligge, secondo varie stime, più del 10 per cento delle famiglie italiane e rende pertanto urgente avviare politiche di contrasto soprattutto per le fasce di popolazione più fragili, come gli inquilini ALER;
- avviare un programma di efficientamento degli edifici di edilizia popolare nonché favorire la produzione, l'autoconsumo e la condivisione dell'energia prodotta sono infatti alcune delle azioni principali per contrastare la povertà energetica, soprattutto alla luce dei dati raccolti da FederCasa - relativi al 2020 - secondo i quali un terzo dei nuclei familiari che abita negli alloggi di ERP dispone di un reddito inferiore a 10.000 euro/anno e impegna, mediamente, più del 10 per cento dello stesso per i consumi energetici;
- anche alla luce del grave aumento dei costi dei servizi di energia elettrica e gas registrato nell'ultimo anno, si rende necessario sperimentare strategie di intervento e mappare la crescente problematica della povertà energetica negli edifici ALER, avendo cura di considerare non solo le informazioni demografiche e di reddito degli inquilini, ma anche la qualità dell'abitato e il costo minimo necessario per mantenere standard abitativi accettabili;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a mappare la crescente problematica della povertà energetica negli edifici ALER, avendo cura di considerare non solo le informazioni demografiche e di reddito degli inquilini, ma anche la qualità dell'abitato e il costo minimo necessario per mantenere standard abitativi accettabili sulla base della ricognizione effettuata dalle aziende per la verifica delle opportunità del superbonus 110%;
- a proseguire le azioni di promozione degli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare ALER e a sperimentare (nell'ambito delle comunità energetiche ai sensi del presente progetto di legge) strategie di intervento per la produzione, l'autoconsumo e la condivisione dell'energia prodotta con l'obiettivo di contrastare la povertà energetica degli inquilini ALER;
- a promuovere misure di accompagnamento e sensibilizzazione degli inquilini a favore della costituzione e/o partecipazione alle CER costituite sul territorio lombardo.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 15 febbraio 2022 - n. XI/2373

### Ordine del giorno concernente il sostegno a progetti sperimentali di costituzione di comunità energetiche sul territorio regionale

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i progetti di legge abbinati n. 138 e n. 153 concernenti «Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

**Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2022**

Presenti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	59
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 7216 concernente il sostegno a progetti sperimentali di costituzione di comunità energetiche sul territorio regionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

- la transizione green ed energetica sta cambiando il mercato energetico europeo, finora basato sull'utilizzo di energia fossile e nucleare e in futuro, auspicabilmente, basato interamente sull'energia rinnovabile, efficiente e sostenibile;
- si sta inoltre registrando un passaggio del citato mercato da «centralizzato», e quindi dominato da gradi impianti e produttori, ad un modello di produzione energetica distribuita e capillare, che coinvolge milioni di cittadini attivi nella co-produzione di energia;
- in questo contesto, il ruolo dei player pubblici è anche quello di accompagnare lo sviluppo delle fonti rinnovabili e più in generale di un modello innovativo di approvvigionamento, distribuzione e consumo di energia, favorendo la produzione e lo scambio di energie generate principalmente da fonti rinnovabili, l'efficientamento energetico nonché la riduzione dei consumi energetici;

premesse, inoltre, che

- l'Unione Europea, con la Direttiva europea RED II (2018/2001/UE), oltre a rendere vincolanti gli obiettivi in materia di energie rinnovabili, efficienza energetica, biocarburanti e governance energetica, ha definito il concetto di Comunità Energetiche, in un'ottica di decentramento e localizzazione della produzione energetica attraverso il coinvolgimento di cittadini (prosumers), attività commerciali e imprese del territorio, con l'obiettivo di produrre, consumare e scambiare energia in un'ottica di autoconsumo e collaborazione;
- in Italia, con il «decreto RED II» - d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 (in vigore dal 15 dicembre 2021), che recepisce la direttiva europea UE 2018/2001 sull'uso delle FER ed in linea con gli obiettivi del PNRR, si è inteso accelerare il percorso di crescita sostenibile e di transizione energetica, mediante disposizioni in materia di impiego di energia da fonti rinnovabili coerenti agli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 (-55 per cento di emissioni climalteranti rispetto al 1990) e 2050 (net-zero);
- uno degli strumenti a disposizione per raggiungere tali obiettivi è stato individuato proprio nelle Comunità energetiche, nuove forme di aggregazione per i cittadini, che assumono un ruolo sempre più rilevante nelle azioni volte alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e alla promozione della transizione verso le fonti energetiche rinnovabili;

considerato che

- con i progetti di legge 138 e 153, Regione Lombardia favorisce la produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di superare l'utilizzo dei combustibili fossili, nonché la sperimentazione e la promozione dell'efficientamento e della riduzione dei consumi energetici e, in tal senso, intende sostenere l'autoconsumo di energie rinnovabili e la nascita delle comunità energetiche;
- ai sensi dell'articolo 3 del progetto di legge, Regione Lombardia persegue l'azione di promozione, supporto e sostegno nella diffusione delle comunità energetiche rinnovabili lombarde supportando i soggetti proponenti l'istituzione di una CER nell'individuazione del modello di produzione, autoconsumo e condivisione dell'energia, nella valutazione di sostenibilità ambientale, sociale ed economica della CER proposta, nella valutazione della coerenza con gli obiettivi di efficienza, risparmio energetico e contrasto alla povertà energetica, nel percorso giuridico di istituzione della CER, nella promozione della cultura dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, nonché di iniziative formative e informative dirette ai cittadini, alle imprese e agli enti locali finalizzate alla diffusione delle CER, nella realizzazione di programmi di investimento in efficienza energetica; nell'adeguamento tecnologico del parco

di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili prevedendone l'integrazione nelle CER, nonché nel supporto alla diffusione dei sistemi di accumulo energetico;

- ai sensi dell'articolo 5 del progetto di legge, Regione Lombardia realizzerà un sistema di monitoraggio delle CER istituite sul territorio regionale, finalizzato a raccogliere le informazioni relative all'esercizio delle CER, ad acquisire gli elementi conoscitivi e le migliori pratiche che possono assicurare la più efficace gestione delle medesime comunità;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a sostenere progetti sperimentali di costituzione di Comunità energetiche rinnovabili (CER) sul territorio lombardo, con l'obiettivo di adottare modelli virtuosi e «case studies» con i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare e formare persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali, enti di ricerca e formazione, associazioni di categoria, enti religiosi, associazioni, enti del terzo settore e di protezione ambientale e amministrazioni locali che intendano costituire a propria volta una CER e sconfinare una carenza di informazioni per la sua realizzazione;
- a tenere conto delle esperienze delle CER nelle politiche energetico-climatiche a supporto dei territori.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

**D.c.r. 15 febbraio 2022 - n. XI/2374**
**Ordine del giorno concernente le azioni regionali per un'autonomia energetica della Lombardia**

Presidenza del Presidente Fermi

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visti i progetti di legge abbinati n. 138 e n. 153 concernenti «Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	59
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 7217 concernente le azioni regionali per un'autonomia energetica della Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

- le direttive europee 2012/27/UE, 2018/844/UE e 2018/2001/UE, promuovono l'efficienza energetica e l'uso delle fonti rinnovabili anche nelle attività produttive, assegnando precisi obiettivi agli Stati membri;
  - è necessario, anche interloquendo con il Governo, promuovere strumenti (incentivi, agevolazioni, contributi e bandi) e politiche adeguate al coinvolgimento delle imprese, ed in particolare delle PMI all'efficienza energetica ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, con la finalità di superare le «barriere» che ostacolano il «settore produttivo» a realizzare questi fondamentali e necessari interventi volti al conseguimento di un reale «sviluppo sostenibile»;
  - il Consiglio regionale ha approvato, il 24 novembre 2020, la p.d.a. n. 38 «Proposta dell'Atto di indirizzi per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima, ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003», atto che detta le linee strategiche per la politica energetica e climatica della Regione Lombardia per il prossimo decennio;
  - l'obiettivo finale di Regione Lombardia è quello di approvare il PREAC nel corso del 2022;
- premesse, inoltre, che
- nell'inquadramento strategico dell'Atto di indirizzi, Regione